

ario. Dopo il Comune di Cosenza, l'ateneo di Arcavacata si rivolge al Tar

sio, ricorre anche l'Unical

a decisione di affidare le celebrazioni a Firenze



La statua di Bernardino Telesio

cavallo e Caserini - formale domanda per le celebrazioni del V centenario della nascita di Telesio. Veniva così redatto dalla facoltà di Lettere dell'Unical, con il coordinamento del professore Nuccio Ordine, un progetto e cui hanno aderito le maggiori istituzioni internazionali sul Rinascimento. Dal Warburg Insti-

d'Etudes Supérieures de la Renaissance di Friburgo - il ministero, però, ancora prima della scadenza dei termini fissati dalla norma, assegnava - de- nunciando i due avvocati - la costituzione del Comitato ed i fondi all'Istituto di Firenze, senza nemmeno esaminare l'istanza di Co-

siato grande scalpore negli ambienti scientifici e culturali, europei tanto che una prestigiosa rivista scientifica come l'«*Art*» 20 ha parlato di «Telesio scippato». L'augurio è «che il Tar possa restituire a Cosenza il Comitato di grande prestigio internazionale proposto e che ve-

Castrolibero. A luglio si riparte Ecco "Chi è di scena"

di ALESSANDRO CHIAPPETTA

CASTROLIBERO - Sta prendendo corpo il cartellone teatrale di "Chi è di scena" la rassegna teatrale estiva che si svolgerà nel prossimo mese di luglio all'anfiteatro "Tieri" di Castrolibero. L'associazione "Dittam- bo" è al lavoro per allestire una stagione che possa soddisfare tutti i gusti del pubblico. «Cerchiamo sempre spettacoli di qualità», assicura Antonello Lombardo, a nome anche di Massimo Scarpellire di Enzo Naccarolo, ma ancora non abbiamo preso impegni con nessuno. Ma proprio perché puntiamo sulla qualità, posso dire che il numero delle serate stavolta sarà inferiore al solito. Meno di dieci spettacoli, quindi. Spettacoli che arrivano dal municipio di Castrolibero e dalle stanze della "Dittambo" parlano però di un cartellone che dovrebbe prevedere Stefano Ma-

cchia Mario Scaccia-Deborra Caprioglio (lo spettacolo potrebbe essere "Un curioso accidente" di Goldoni oppure "Il signore va a casa" di Feydeau) e il ritorno di Flavio Bucci con "L'avaro" di Molière dopo l'Esposizione dello scorso anno. Tra i spettacoli che quest'anno a Castrolibero ci sarà spazio per il cabaret (è Marco Maszotta, potrebbe essere nel carnet) ma anche per la lirica (azzardiamo le Bohème di Bocini con elementi del Maggio musicale fiorentino) o il musical. Sarebbe stata somata anche la disponibilità di Simona Marchini e della coppia Edoardo Siravo-Varesca Gravina. Non davanti a quali Lombardo solida un po' la lista limitandosi a un passo solo dire che auguro lavorando sodo. E mi preme ringraziare il sindaco Greco per aver detto, in campagna elettorale, che la cultura a Castrolibero, passa anche